

Iniziativa del Comune di fronte alla drammatica situazione della casa

Sfratti, immobili e appartamenti vuoti presto l'elenco dell'«ufficio alloggi»

A colloquio con l'assessore Anna Bucciarelli - Per la compilazione degli elenchi chiesta la collaborazione della pretura - Ai quartieri il compito di aggiornare la mappa delle case sfitte

Un'ondata di sfratti: a Firenze nei prossimi mesi saranno coinvolte 1.000 famiglie. Blocco pressoché totale del mercato delle locazioni; non si trova una casa in affitto...

Per affrontare questa situazione cosa possono fare le amministrazioni comunali? In questo momento dispongono di pochissimi poteri? Come e con quali strumenti interverrà il comune di Firenze? Parliamo con Anna Bucciarelli, assessore ai servizi sociali, all'assistenza e ai problemi della casa...

La istituzione di questo ufficio era già prevista da un vecchio regolamento del 1958. Questa legge naturalmente sarà utilizzata in una situazione del tutto diversa e cioè come strumento di una politica generale della comune nel campo della casa.

Il lavoro dei consigli di quartiere sarà utile nel caso delle elevazioni delle condizioni socio economiche delle famiglie ai fini della determinazione dei criteri sia per la ripartizione del fondo sociale sia per eventuali provvedimenti di urgenza nei casi più gravi. Altrettanto preziosi saranno i pareri emessi dai quartieri per completare l'indagine sugli immobili sfitti già effettuata dal comune.

L'ufficio alloggi, ha detto l'assessore Bucciarelli, sarà costituito nei prossimi giorni. Il primo compito sarà quello di compilare gli elenchi degli sfratti, delle abitazioni vuote e degli appartamenti in attesa di essere assegnati.

Sospeso lo sciopero dei vigili

I vigili urbani hanno sospeso lo sciopero indetto domenica 22 ottobre e continueranno i colloqui già avviati con i rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Una maggioranza per il servizio festivo e notturno, una polizza assicurativa sulle patenti e un nuovo livello di inquadramento. I vigili che avevano dichiarato lo sciopero anche per i contrasti sorti in seno al consiglio sindacale di ente, non hanno mai interrotto le trattative con l'amministrazione comunale.

È possibile intervenire sul gravissimo problema degli appartamenti vuoti? Il comune chiederà al governo e al parlamento che siano concessi più poteri al sindaco per la occupazione temporanea di alloggi vuoti nei casi di urgente necessità e anche quando sia dimostrato che è stata fatta inutilmente al proprietario l'offerta del contratto ad equo canone.

Un giudizio dell'assessore non sarà però definitivo. Il ricorso correttivo alla legge sul l'equo canone. Solo con una linea di azione comune tra le

DIBATTITO IN PROVINCIA SULLO STATO DELLA VIABILITÀ

OLTRE 13 MILIARDI PER LE STRADE

Come sarà suddiviso l'importante programma di investimenti - Frane e dissesti di notevole portata registrati tra il '77 e il '78 - Le inadempienze dello Stato - Un'attenta selezione dei fondi

I più di mille chilometri di strade provinciali non godono del grande salto qualitativo dell'inverno '77-78, copiosa e persistente ha provocato ben 65 movimenti franosi con il risultato di dissestare 26 di quelle strade.

Sono dati che l'assessore Paci, che sostituisce ad interim il compagno Renato Dini in convalescenza per una lunga malattia, ha dato al Consiglio provinciale con una lunga ed esauriente comunicazione, un completo «excursus» sullo stato della viabilità. Paci ha ricordato che i finanziamenti per le opere stradali sono ancora bloccati per l'inadempienza dello sta-

to, e che all'inadeguatezza dei mezzi finanziari ha fatto riferimento il grave calo del personale dell'organico del personale dovuto ai vincoli del decreto Stambini negli ultimi tre anni il cui effetto è stato quello di ridurre di oltre il 30 per cento il personale addetto ai lavori operai cantonieri, assistenti e geometri, è per effetto del collocamento a pensione o decesso, diminuito di 130 unità.

Il programma di investimenti che Paci ha sottoposto al Consiglio per la viabilità ammonta alla rilevante cifra di 13 miliardi e 752 milioni, sarà suddiviso in questo modo: 10 miliardi per opere in corso d'appalto, più di due miliardi e mezzo come ulteriori finanziamenti per completare le opere che sono già in corso di realizzazione, circa altrettanto (una ventina di miliardi in meno) per il ripristino delle strade dissestate da frane, un miliardo e 770 milioni per la ripavimentazione, 5 miliardi e 651 milioni per nuove opere stradali.

Si tratta di un impegno consistente che, come si vede, è destinato a durare. Le possibilità finanziarie a nuove opere stradali. Particolarmente importante, fra queste, la «declassata» di Prato. In un incontro recente il sindaco e i tecnici del Comune di Prato hanno esaminato il progetto approvato dall'Ufficio tecnico della Provincia, e si sono trovati d'accordo sulle soluzioni proposte per il ripristino delle opere di tempi rapidi, perché il disagio dei cittadini è avvertito, e nelle ultime riunioni in Provincia, e che in materia di strade, il sindaco compagno Landini ha confermato la piena disponibilità per la più stretta collaborazione, dichiarandosi personalmente impegnato per sollecitare la definizione degli atti giuridico amministrativi per l'acquisizione dei terreni necessari e comunque per quanto occorre per rendere più spedite le procedure per l'attuazione dei lavori.

A partire da stamattina

Gli ambulatori dove si ritira il vaccino

La distribuzione del vaccino antinfluenzale, dietro presentazione di ricetta medica, da oggi viene effettuata presso i seguenti ambulatori comunali: QUARTIERE 1 - Santa Croce - Condotto medica n. 1 (via Marconi del Popolo 27); lun, merc, ven, ore 9-10; Santa Croce - Condotto medica n. 2 (via Martiri del Popolo 27); mart, giov, sab, ore 8,30-9,30; San Jacopo - Condotto medica n. 3 (Borgo Pinti n. 70r); lun, merc, ven, dalle ore 12 alle 13; Santa Maria Novella - Condotto medica n. 4, in via della Scala angolo via Benedetto; mart, giov, sab, ore 8,30-9,30; Santa Maria Novella - Condotto medica n. 5 (via della Scala ang. via Benedetto); lun, merc, ven, ore 10-11.

QUARTIERE 2 - Ricerchelli - Condotto medica n. 16 (Lungarno F. Ferrucci 47-A); lun, merc, ven, ore 8,30-9,30; Niccolò - Condotto medica n. 24-A (via del Paradiso 2r); mart, giov, sab, ore 9-10.

QUARTIERE 3 - San Frediano - Condotto medica n. 13 (via dei Serragli 5); mart, giov, sab, ore 8,30-9,30; San Niccolò - Condotto medica n. 14 (piazza S. Spirito 9 - Distretto militare); mart, giov, sab, ore 8-9; Porta Romana - Condotto medica n. 15, in via S. Maria 23; mart, giov, sab, ore 8-9; San Gaggio - Condotto medica n. 16 (via S. Maria 23); lun, merc, ven, ore 8-9; Vecchio Pignone - Condotto medica n. 17 (via S. Maria 23); lun, merc, ven, ore 11-12; Galuzzo - Condotto medica n. 25 (via G. Silvani 8-A); mart, giov, sab, ore 8-9.

QUARTIERE 4 - Legnaita - Condotto medica n. 19 (via di Legnaita 2); lun, merc, ven, ore 8,30 alle 9,30; M. S. Angelo - Condotto medica n. 27 (via Spadina n. 17-19); mart, giov, sab, ore 8-9.

QUARTIERE 5 - Ponte a Greve - Condotto medica n. 26-A, in via Pisana 860; lun, merc, ven, ore 8-9.

Secondo corso di nuoto invernale

Alla società «Rari Nantes Fiorentina» sono aperte le iscrizioni al secondo corso di nuoto invernale per gli allievi nati dal 1964 al 1969. Le lezioni si svolgeranno nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle 17,30 per i corsi elementari. Il corso di specializzazione si terrà dalle ore 15 alle 15,30. Per il programma agonistico verrà svolto dalle ore 17,30 alle 18,30. Per i corsi di specializzazione e agonistico prima dell'iscrizione occorre fare una prova che sarà fatta tutti i giorni dalle ore 17 alle 18.

Aperte anche le iscrizioni al secondo corso di pallanuoto per i nati dal 1964 al 1969. Il corso si svolgerà dalle ore 20 alle 21. All'atto dell'iscrizione occorre un certificato medico di idoneità al nuoto.

Abbastanza tranquillo l'inizio del nuovo anno scolastico

Elementari e medie: si parte con meno classi e meno alunni

Le tendenze demografiche puntano in basso - Aumenti nelle superiori - Niente doppi turni - Situazione confortante anche per tempo pieno, doposcuola e attività complementari - Le scuole materne ancora nell'occhio del ciclone

Come sta la scuola fiorentina? Non bene ma nemmeno male: il check up del sindaco fornisce indicazioni tranquillizzanti: il malato non è proprio in forze, patisce soprattutto degli scompensi ormai cronici che i medici gli riconoscono da anni, ma di cosa piccoli segni di timida ripresa. Per esempio, per la formazione delle classi, punto dolente e piaga purulenta di tutti gli inizi dell'anno, «la situazione non presenta punte di particolare disagio», di cui i sindacati, non è cosa da poco: nelle edizioni passate, i disastri sopraggiunsero in modo preoccupante, con accoppiamenti, surrogati e accorpamenti, dosaggi alchimistici e caroselli di insegnanti si finiva col cominciare le lezioni a Natale, quando tutto andava bene.

È il caso di portare dietro un'esperienza con i bambini «shalestrati» e sulle ruote, genitori indispetti per la mancanza della continuità didattica, studenti subito disposti alla protesta per poter studiare e fare lezione. Quest'anno niente di tutto questo. Grazie soprattutto alla iniziativa dei sindacati che si sono impegnati a fondo in una trattativa con il provveditorato, ma grazie anche alle linee di tendenza democratiche.

Sono diminuiti i ragazzini nella scuola dell'obbligo: i principi sintomi si cominciano ad avere qualche anno fa, ora il fenomeno è in piena manifestazione. L'ultima ondata di piena è quella che ora va a rimpolpare gli istituti medi superiori (e infatti qui ci sono ancora segni di disagio) nelle medie inferiori e nelle elementari cominciano ad aprirsi i primi vuoti. Nel-la media inferiore funzionano 2.184 classi, 10 in meno rispetto all'anno passato.

Le prime scuole (il numero 17). In qualche caso le prime sono state formate con un massimo di venti alunni per facilitare l'inserimento degli handicappati, la media comunque è di poco superiore: 22 alunni per classe. Ai primi superiori le cose vanno un po' meno bene; ci sono 38 classi in più rispetto all'anno passato: le prime sono 461 (più 35). Le iscrizioni sono aumentate nei licei classici e in alcuni indirizzi del tecnico superiore. Le professioni sono diminuite negli scientifici, nei tecnici per geometri e nel tecnico femminile. Formazioni delle classi tutto o.k., edilizia scolastica quasi. I sindacati hanno avuto in settembre incontri a più livelli: i risultati non ci saranno doppi turni, tranne che nella scuola elementare di Santa Maria a Ciofina, ma anche qui i disastri dovrebbero durare non più di un anno.

Un giudizio positivo è stato espresso in merito alle posizioni assunte dall'ENI di attuare un unico Consiglio di Amministrazione per il gruppo meccanico tessile ex EGAM, superando così tutte quelle difficoltà istituzionali che non permettevano un riassetto equilibrato del comparto. Preoccupazioni periranno invece per l'assetto delle politiche produttive. Ritardi notevoli si registrano nell'avvio della produzione collettoria da uomo, fatto questo che può compromettere la stessa continuità produttiva, mentre nello stesso tempo si va leggerezza nell'abbandonare le macchine per maglieria «grande diametro».

Per questo viene rivendicata la iniziativa tecnica ed organizzativa per superare il monoproduttore visto che la produzione esistente alla Billi - cioè macchine calzeletta donna - subisce momenti di stasi con notevole calo del rapporto produttività mercato, non garantendo di fatto piena occupazione e sviluppo dell'azienda. Mentre si cerca con difficoltà di portare avanti una politica di riassetto, la direzione aziendale tenta di spostare gli obiettivi in discussione per ribaltare lo stesso capitolo di produzione. Ecco allora che si porta avanti la «politica delle manovre» ai livelli più alti, riproponendo una gestione clientelare che di fatto crea divisioni e non permette di tenere gli obiettivi che stanno alla base per ri-arranamento aziendale.

Per questo, forze politiche e sindacali hanno condannato la politica unilaterale dell'azienda che mette in discussione con le sue scelte la stessa capacità di produzione e di incisività sul mercato. I lavoratori della Billi Mattei si sono quindi espressi per una moralizzazione complessiva all'interno dell'azienda e per una corretta gestione del personale, attraverso un confronto fra i partiti in causa, richiamando l'ENI a svolgere un ruolo più incisivo.

Quella stessa che persegue ancora l'azienda

Alla Billi non si va avanti con la politica delle mance

Vertenza ex EGAM e politiche unilaterali della direzione in merito alla gestione del personale; questi i temi discussi in un incontro tra le rappresentanze aziendali della Billi Mattei di Scandicci, le forze politiche e le organizzazioni sindacali.

Un giudizio positivo è stato espresso in merito alle posizioni assunte dall'ENI di attuare un unico Consiglio di Amministrazione per il gruppo meccanico tessile ex EGAM, superando così tutte quelle difficoltà istituzionali che non permettevano un riassetto equilibrato del comparto. Preoccupazioni periranno invece per l'assetto delle politiche produttive.

Per questo viene rivendicata la iniziativa tecnica ed organizzativa per superare il monoproduttore visto che la produzione esistente alla Billi - cioè macchine calzeletta donna - subisce momenti di stasi con notevole calo del rapporto produttività mercato, non garantendo di fatto piena occupazione e sviluppo dell'azienda. Mentre si cerca con difficoltà di portare avanti una politica di riassetto, la direzione aziendale tenta di spostare gli obiettivi in discussione per ribaltare lo stesso capitolo di produzione. Ecco allora che si porta avanti la «politica delle manovre» ai livelli più alti, riproponendo una gestione clientelare che di fatto crea divisioni e non permette di tenere gli obiettivi che stanno alla base per ri-arranamento aziendale.

Ancora un incendio in fabbrica: a Montemurlo in un tubettificio

PRATO - Un altro incendio, questa volta di non vaste proporzioni, è scoppiato nel primo pomeriggio di ieri in un'azienda di Montemurlo. Ad essere colpito dalle fiamme è stato il tubettificio pratese dei fratelli Albertini, di Montale, situato in via Palermo al numero 38. In tutto il primo piano si sono levate le prime lingue di fuoco. Per cause ancora imprecise le fiamme hanno preso piede in un magazzino che era stato coperto da una tettoia, nel quale era contenuta una ingente quantità di carta necessaria alla

fabbricazione di cannelli per tutte queste esigenze, avevano anche più titoli per chiedere un allargamento delle deleghe e sufficienti forze per raggiungere l'obiettivo di una completa autogestione da parte dei cittadini del proprio ambiente come dei servizi pubblici fondamentali: una città a misura d'uomo in altre parole, quale primo impegno politico di ognuno di noi.

Se supremo rispondere a tutte queste esigenze, avremo anche più titoli per chiedere un allargamento delle deleghe e sufficienti forze per raggiungere l'obiettivo di una completa autogestione da parte dei cittadini del proprio ambiente come dei servizi pubblici fondamentali: una città a misura d'uomo in altre parole, quale primo impegno politico di ognuno di noi.

Un intervento del capogruppo socialista del quartiere n. 10

Uno strumento che deve essere a «portata di mano»

Nel dibattito aperto al quartiere 10 sulle esperienze e il futuro del decentramento cittadino il capogruppo socialista Vittorio Lampronti

Trovo qualche difficoltà a entrare, rispondendo al interno invito del compagno Rossi, in un dibattito che presenta a mio giudizio alcuni problemi di politica generale o addirittura di politica estera nel dibattito consolare. Ma ciò deve avvenire o privilegiato in merito ai tutti concordati (vedi ad esempio le sedute straordinarie del Consiglio in occasione dei tragici avvenimenti primaverile scorsa) o quando si ravvisano le condizioni per approvare rapidamente un ordine del giorno che esprima il parere del consiglio su un determinato problema.

Certo, non bisogna pensare che il consiglio di quartiere avvenga spontaneamente o meccanicamente. Occorre dunque uno sforzo di tutte le forze politiche per far funzionare meglio il consiglio e le commissioni. Si sono forse intere serate per formare un comitato di gestione della biblioteca, ma in compenso si sono messe da parte le proposte di iniziativa formu-

il partito

La riunione del Comitato Regionale prevista per oggi, alle 9,30, è stata rinviata a data da determinarsi.

Vittorio Lampronti

Per oggi alle 9,30, presso il Comitato Regionale è convocata una riunione per esaminare il problema degli abbonamenti e della diffusione dell'Unità e di Rinascita. Sarà presente il compagno Pietro Longo responsabile nazionale Amici dell'Unità, la direzione di Rinascita e dell'Unità.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni Tel. 294.866 - 294.033 FIRENZE SEDE UNICA 14 NOVEMBRE Inizio nuovi CORSI di LINGUA INGLESE per STUDENTI UNIVERSITARI